

Via Ausonio

Il toponimo deriva dal nome del poeta latino **Decimus Magnus Ausonius**, considerato uno degli uomini più dotti della sua epoca e a cui la città di Milano ha dedicato una **statua** posta sulla facciata delle **Scuole Palatine**.

La Via, che si trova tra Viale Papiniano e via De Amicis, risale al 1876, infatti le fonti attestano l'apertura di una nuova strada attraverso i campi dei Navigli dei Fabbri e di Porta Genova

DECIMO MAGNO AUSONIO nacque a *Burdigala* (Bordeaux) nel 310 d.C. e morì nel 395 nella sua città natale.

Visse in età costantiniana, in un periodo di tranquillità dopo un secolo di lotte intestine per la conquista del potere.

In un epigramma dell' **Ordo Urbium Nobilium** Ausonio aveva lodato **Mediolanum** per la sua magnificenza. La ricchezza della città di Milano nel IV sec d. C., è attestata dal poeta che cita la presenza di innumerevoli domus e degli imponenti monumenti del Palazzo Imperiale, del Circo, del Teatro, della Zecca e delle Terme Erculee.

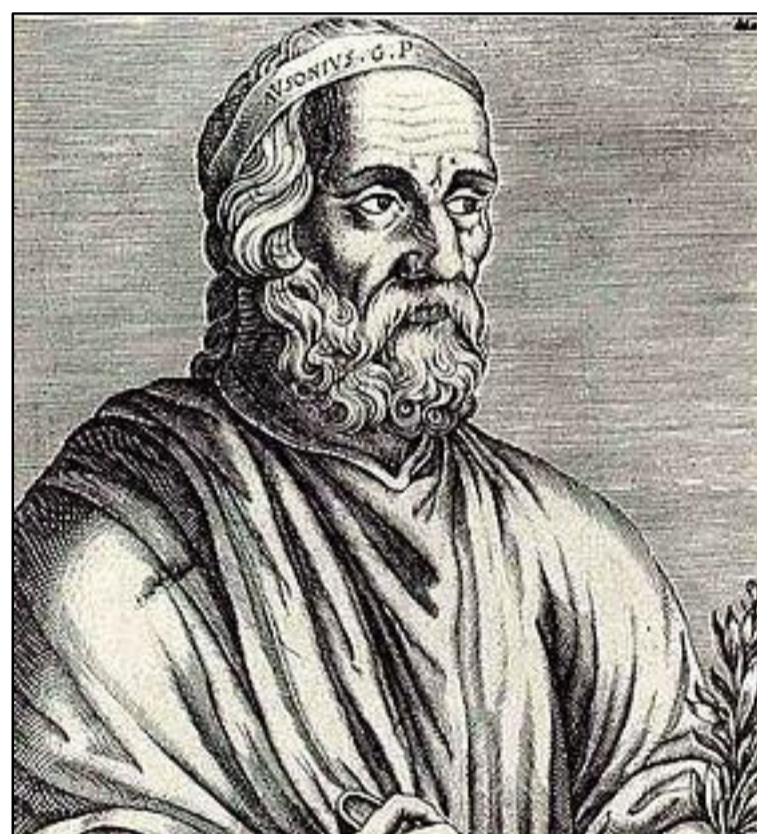
Studiò a Tolosa, insegnò grammatica e retorica a Burdigala e fu precettore di **Graziano**, figlio dell' imperatore **Valetiniano I** a Treviri.

Nel 368 combatté contro gli Alemanni e ottenne in premio la giovane **Bissula**, che amò e a cui dedicò una raccolta di poesie.

Per riconoscenza verso il suo maestro, Graziano lo insignì di diversi titoli e lo nominò console nel 379 d. C.

Nel 383 Ausonio tornò a Burdigala e si convertì alla religione cristiana.

Scrisse il poema in versi **Mosella**, che narra un viaggio lungo quel fiume, **Epigrammi**, gli **Epitaphia** « **Parentalia** » e **Epistolae** in versi, indirizzate al suo discepolo Paolino da Nola.



I BINARI DEL TRAM DELLA LINEA N. 8

In via Ausonio si possono ancora osservare i binari, che si conservano in ottime condizioni, su cui fino agli anni Settanta circolava il tram della linea 8.

I tram « tipo 1928 » risalgono in realtà al 1927. Nel corso dei tre anni successivi vennero realizzate 500 vetture dalla società Carminati & Toselli su progetto dell' americano Peter Witt.

Agli inizi degli anni Settanta i tram cambiarono colore e l'originaria livrea verde venne sostituita dal colore arancio. Alcuni di questi tram sono ancora in circolazione e salendoci si può rivivere l'atmosfera di quei tempi.

A Milano sono ancora presenti alcuni binari dei tram storici, tra via San Marco e Castelfidardo, in via Palestro e tra via De Amicis e via Ausonio.